

SCUOLA DELL' INFANZIA PARITARIA

SS.GIUSEPPE E PAOLO

VIA DONIZETTI, 1 BUSTO ARSIZIO TEL/FAX 0331635009

materna@sanmichelebusto.it

PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO

PREMESSA

Cos'è il PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi.

La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, dalla Legge 10 marzo 2000, n.62, art. 3, dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, art.1, comma 1, 2, 3 e 14, dal Decreto del Miur 16 novembre 2012, n. 254 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89.

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

L'attuale stesura del PTOF è stata approvata il 01/12/2021 e ha valore per il triennio 2022/2023 -2023/2024 - 2024/2025.

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso la pubblicazione sul sito della scuola www.maternasanmichele.net. Il testo è sempre disponibile in Direzione per la consultazione.

I DIRITTI DELL'INFANZIA

Il decreto legislativo 13 Aprile 2017, n.65 ha istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni con la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali. Per realizzare tali obiettivi il comune di Busto Arsizio già dal 1983 ha stipulato con le scuole dell'infanzia autonome paritarie una CONVENZIONE per garantire tali finalità

CHI SIAMO

UN PO' DI STORIA

A Busto Arsizio, nel 1887, nel popoloso rione di San Michele ancora non esistevano "asili" comunali e tanto meno statali. La gente del rione voleva la realizzazione di un luogo educativo per la crescita e la formazione dei propri bambini.

In città era già operante l'Istituto Maria Immacolata (che fungeva in un certo senso da orfanotrofio) retto con particolare abnegazione dalle Suore della Riparazione.

Fu così che l'allora Monsignore di Busto, Don Giuseppe Tettamanti, il 19 marzo 1887, accompagnò nei locali parrocchiali "sanmichelini" di via Donizetti 1 due Suore della Riparazione che dovevano dar vita al nuovo "asilo" della Parrocchia di San Michele.

L'Asilo di San Michele assumerà poi il nome a ricordo dei fondatori, Monsignor Giuseppe e Paolo Candiani.

Anno dopo anno il nuovo asilo si trasforma e si adatta anche strutturalmente alle nuove esigenze culturali, igieniche, pedagogiche e didattiche.

La nostra "Scuola dell'infanzia SS. Giuseppe e Paolo" è quindi ente giuridico parrocchiale, libero ed autonomo. Nel 1983 aderisce alla "Convenzione" che il Comune di Busto stipula con le Scuole cittadine presenti sul territorio.

Presidente dell'ente è il Parroco pro tempore.

Nell'anno 2000 è stata presentata domanda di riconoscimento di parità; il decreto di scuola paritaria è pervenuto nell'anno scolastico 2000/2001 con prot. 488/3226

Dall'anno scolastico 2002/2003 non sono più presenti nella scuola le Suore della Riparazione, e l'attività educativa è svolta da insegnanti laiche. Anche il personale di Direzione è laico.

Si opera però in piena sintonia con le linee della Pastorale Parrocchiale, perché la nostra piccola comunità scolastica è parte della più grande famiglia della Parrocchia, dentro la quale si svolge il nostro comune cammino di crescita alla luce del Vangelo.

La nostra scuola dell'infanzia appartiene inoltre all'AVASM-FISM (Associazione Varesina Scuole Materne), partecipa al Coordinamento pedagogico di zona da essa organizzato e al coordinamento delle scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cattolica convenzionate col Comune di Busto Arsizio.

IL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

La Scuola dell'infanzia SS. Giuseppe e Paolo è situata nella zona centrale di Busto Arsizio, città con una struttura economica basata sull'industria, sul commercio e sul terziario. E' una zona densamente abitata, con nuovi complessi edilizi e vecchi cortili.

Pur essendo una scuola parrocchiale i bambini iscritti non provengono solo dal territorio della parrocchia bensì da altri quartieri della città e sono accolti secondo i criteri enunciati nel testo della Convenzione col Comune.

La presenza di extracomunitari, di provenienza varia, si attesta intorno al 10-12% i quali necessitano da parte nostra accoglienza e ascolto.

La quasi totalità dei nostri utenti appartiene a famiglie con entrambi i genitori lavoratori, spesso anche con nonni ancora lavoratori: per questa ragione negli ultimi anni è molto aumentato il numero di bambini che usufruiscono dei servizi di pre e post scuola e del Centro Estivo offerto dalla scuola al termine dell'anno scolastico, nelle prime tre settimane di luglio.

Un numero sempre più elevato di bambini arriva da noi dopo un'esperienza più o meno lunga di asilo nido.

Negli ultimi anni stiamo riscontrando due fenomeni che richiedono da parte nostra rispetto e attenzione: un ampliamento delle diseguaglianze sociali e l'ampliamento di diversi modi di fare ed essere famiglia.

COME LAVORIAMO

FINALITA'

La scuola dell'infanzia è il luogo in cui si creano le condizioni di apprendimento e di socializzazione nelle quali il bambino si sente riconosciuto e accolto nella propria unicità e diversità. Il benessere dei bambini è assicurato in primo luogo dalla qualità delle relazioni che essi sperimentano con gli adulti e con gli altri bambini, e dal sentirsi accolti e rispettati nella loro diversità sociale, personale e culturale. Solo in tale contesto è possibile promuovere l'apprendimento, l'autonomia e la fiducia in sé stesso. Le principali finalità prendono in considerazione:

- La crescita armonica e il benessere psicofisico
- La costruzione di sé e della propria autostima
- La conquista dell'autonomia
- L'evoluzione delle relazioni sociali
- Lo sviluppo della capacità di collaborare con gli altri
- Lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche e delle molteplici forme espressive e rappresentative
- L'avvio del pensiero critico
- La costruzione del senso di cittadinanza volto ad un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

LA CENTRALITA' DEI BAMBINI

I bambini conoscono il mondo attraverso la percezione, la relazione e l'azione. Per questo la nostra scuola si propone di formare i bambini attraverso:

- ❖ **La sensorialità e la corporeità**, importanti veicoli di comunicazione e di conoscenza
- ❖ **L'interazione con l'ambiente** naturale, fisico e sociale che suscita in loro domande e ricerca di risposte in modo attivo

- ❖ **I vissuti emotivi** che si avviano a padroneggiare grazie anche all' adulto che lo aiuta a riconoscere le emozioni e ad autoregolarle.
- ❖ **L'immaginazione**, generatrice di idee creative
- ❖ **Il gioco**, azione attraverso la quale i bambini si esprimono, scoprono, conoscono, elaborano le esperienze e apprendono
- ❖ **La cura** intesa come atteggiamento che comunica all'altro fiducia e valore
- ❖ **Le relazioni** fondamentali per la crescita dal punto di vista sociale e degli apprendimenti
- ❖ **Le regole** che permettono la costruzione del valore di cittadinanza nel momento in cui l'accettazione della regola promuove un maggior benessere per tutti

IL CURRICOLO

Il curriculum si propone come una cornice di riferimento che da coerenza al percorso 0-6 .

Le finalità educative vengono promosse e sostenute attraverso esperienze che:

- Rispondano agli interessi dei bambini, favoriscono il loro benessere e soddisfano i bisogni e il potenziale unico di ciascun bambino
- Promuovano la partecipazione, l'iniziativa, l'autonomia, la capacità di risoluzione dei problemi, la creatività, l'attitudine a ragionare, analizzare e collaborare, l'empatia e il rispetto reciproco
- Riconoscano l'importanza del gioco, del contatto con la realtà, in primo luogo con la natura, del ruolo dell'attività motoria, dell'arte, della scienza e della scoperta del mondo

OBIETTIVI

La progettualità pedagogica si esplica in ambiti culturali denominati campi di esperienza che sono:

- IL SE' E L'ALTRO
- CORPO E MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE

-CONOSCENZA DEL MONDO

-EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Ogni campo di esperienza comprende obiettivi specifici di apprendimento.

La scelta degli obiettivi da conseguire, la progettazione delle attività, dei metodi e delle soluzioni organizzative, insieme alle modalità di verifica costituiscono

le UNITA' DI APPRENDIMENTO, il cui insieme forma, anno dopo anno, il PIANO PERSONALIZZATO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE.

Per ogni anno scolastico sono previste le seguenti

U.d.A PERMANENTI (durata annuale)

UdA I Viviamo insieme

UdA II Giorno dopo giorno

UdA III Oggi gioco a...

UdA IVP Corpo in movimento (3 anni)

UdA IVA Corpo in movimento (4 anni)

UdA IVM Corpo in movimento (5 anni)

UdA V Prendi il volo (5 anni: raccordo con la Primaria)

Le U.d.A DELL'ANNO:

Uda 1 Quanti nuovi amici (accoglienza e inserimento) da Settembre a...

Uda 2 (varia a seconda del tema scelto) Ottobre- Giugno

Uda 3 Il mio amico Gesù (Ottobre- Maggio)

Uda 4 Passo dopo passo (4 anni) (Ottobre-Marzo)

Uda 5 Divento grande (5 anni) (Ottobre-Marzo)

Uda 6 Laboratorio 3 anni (Ottobre- Aprile)

Uda 7 Laboratorio 4 anni

Uda 8 Laboratorio 5 anni

(tempi e contenuti variano in base al tema dell'anno)

Uda 9 Sognando sotto le stelle (5 anni) (Marzo- Maggio)



COSA FACCIAMO

La nostra scuola, in costante formazione, si propone di raggiungere le finalità sopra elencate attraverso precise strategie, attività, metodologie e strumenti:

OUTDOOR (scuola fuori) - valorizzare al massimo le opportunità dello star fuori e del concepire l'ambiente esterno in sé come luogo di formazione per favorire il benessere psicofisico, costruire relazioni e apprendimenti significativi. Il focus di questo modo di fare scuola non è tanto il semplice "uscire", ma una modalità diversa di fare scuola che porta il bambino a riflettere sulle esperienze svolte in esterno come normale-naturale ambiente di apprendimento in connessione e continuità con l'ambiente interno. La "Outdoor Education" offre un pensiero pedagogicamente fondato rispetto al valore educativo del rapporto globale tra uomo e ambiente naturale . Per questo lo spazio esterno della nostra scuola è ben curato, progettato per essere utilizzato dai bambini sia per attività libere di gioco e movimento, sia per attività strutturate. Inoltre amiamo portare spesso i bambini fuori dalle mura scolastiche per offrire esperienze immerse nella natura, o semplicemente nel contesto territoriale in cui viviamo.

REMIDA- centro di riuso creativo, ideato nel 1996 a Reggio Emilia, è un progetto culturale di sostenibilità, creatività e ricerca sui materiali di scarto. REMIDA sviluppa un pensiero ecologico in quanto promuove l'idea che lo scarto, l'imperfetto, sia portatore di bellezza, capace di sollecitare riflessioni e proporsi come risorsa educativa, sfuggendo così alla definizione di inutile e di rifiuto. La nostra scuola nel corso degli anni ha creato un magazzino in cui sono stati raccolti e catalogati svariati tipi di materiale di scarto che vengono dati a disposizione dei bambini, sia per attività libere che laboratoriali. Attraverso l'uso di questi materiali i bambini stimolano la loro creatività, e mettono in atto processi logici.

PHILOSOPHY FOR CHILDREN- Educare al pensiero complesso. Fin dai primi anni di vita i bambini percepiscono la realtà ricca di stimoli, dialogano costantemente con il mondo circostante ponendosi interrogativi di senso. La scuola è l'ambiente privilegiato dove condividere il proprio pensiero, inteso come azione sociale mirata alla co-

costruzione di conoscenza. Attraverso la philosophy for children è possibile educare i bambini a pensare in modo autonomo, attraverso l'indagine conoscitiva ed auto-correttiva. L'adulto si pone di fianco al bambino e alle sue domande, sosta con lui, lo stimola a condividere con gli altri i propri pensieri, lo aiuta ad allenarsi all'ascolto e all'attenzione, porta i bambini a ricercare le risposte, a sviluppare conoscenze nuove per generare una cultura viva. Questa metodologia, viene praticata sia in classe con l'intero gruppo classe sia a livello laboratoriale per i bambini dell'ultimo anno.

STRUMENTI MULTIMEDIALI Una scuola, che fonda l'apprendimento sull'osservazione critica del reale, sulla riflessione, sulla ricerca e la condivisione di progetti comuni e sulla documentazione, non può far a meno di essere supportata dall'uso delle nuove tecnologie, attraverso un'educazione digitale. I bambini hanno a disposizione, nelle loro diverse fasi di sperimentazione, vari supporti tecnologici come Pc, Lim, microscopi ed endoscopi digitali, macchine fotografiche... Tutti questi strumenti permettono ai bambini di prendere consapevolezza di come le nuove tecnologie, se utilizzate con responsabilità, possono essere strumenti fondamentali per l'arricchimento del nostro sapere. Per i bambini di 5 anni, in particolar modo, verranno anche proposte, nel corso dell'anno, attività di coding per stimolare lo sviluppo di un pensiero computazionale.

ATELIER- L'Atelier è un ambiente che promuove conoscenza e creatività, suggerisce domande e fa nascere suggestioni. È bellezza che produce conoscenza e viceversa. La nostra scuola è provvista di un'aula atelier dove i bambini si recano a piccolo gruppo per poter sperimentare diversi materiali attraverso l'uso di vari strumenti. Nell'atelier l'insegnante predispone in modo pensato e ragionato i materiali e poi lascia campo d'azione ai bambini, che attraverso il fare possono giungere a nuove scoperte, le quali vengono documentate da loro stessi.

INGLESE- percorso di avvicinamento alla lingua inglese, con la partecipazione di un'insegnante specialista, per prendere consapevolezza che esistono diversi linguaggi e familiarizzare con il suono della lingua inglese.

inizialmente le attività sono rivolte ai più grandi, con il passare del tempo l'insegnante di sezione, con il loro aiuto, inserisce gradualmente, nei momenti di routine della giornata, ciò che è stato acquisito in modo da coinvolgere l'intera classe nella familiarizzazione della nuova lingua.

ATTIVITA' MOTORIA -Lo sviluppo motorio nella fascia 0-6 è in continua evoluzione e crescita, per questo è importante dedicare del tempo per consolidare e potenziare queste abilità. I bambini svolgono un'ora di attività motoria a settimana divisi per gruppi omogenei di età con un insegnante specialista

USCITE - Per imparare a conoscere il territorio in cui viviamo e le risorse che può offrirci, è importante dare l'opportunità ai bambini di uscire dalle mura scolastiche

per fare esperienze anche al di fuori, in ricerca di continui stimoli per indagare la realtà. Per questo, durante l'anno spesso organizziamo uscite, sia utilizzando i mezzi pubblici offerti dal comune che camminando per le strade della città. Inoltre sono previste anche uscite al di fuori del comune e con i bambini dell'ultimo anno, nel mese di maggio, proponiamo un'esperienza di due giorni a Malesco, immersi nella natura. Questo momento diventa un traguardo fondamentale per i cinquenni che prendono consapevolezza di tutte le competenze acquisite in questi anni, in particolar modo della loro autonomia, facendoli sentire pronti ad affrontare la grande avventura della scuola primaria.

POTENZIAMENTO - rivolto ai bambini che hanno bisogni educativi speciali, con lo scopo di potenziare non solo le aree compromesse ma anche i punti di forza di ogni bambino. In questo modo si rafforza la sfera emotiva dando spazio all'apprendimento emotivo, all'empatia e alla resilienza per sviluppare quelle competenze che sono necessarie ad affrontare e superare le proprie difficoltà. Queste attività vengono svolte a piccolo con l'insegnante di compresenza.

LA DIMENSIONE RELIGIOSA

La nostra Scuola dell'infanzia per "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa.

Ogni anno viene steso un progetto relativo all'insegnamento della religione cattolica che abbraccia e condivide sia il progetto didattico-generale sia il progetto educativo. La stesura di tale progetto tiene conto delle indicazioni nazionali e quindi dei traguardi per lo sviluppo specifici per l'IRC presenti all'interno dei cinque campi di esperienza:

Il sé e l'altro

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti.

Il corpo e il movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Fruizione e produzione di messaggi

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Esplorare, conoscere e progettare

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo riconosciuto come dono di Dio creatore.

L' IRC si svolge con la cadenza di un'ora e mezza a settimana e si completa attraverso momenti di preghiera comunitari al mattino e prima del pranzo. Nei tempi "forti" quali il Natale e la Pasqua i momenti dedicati all' IRC sono più frequenti. Le insegnanti hanno l'idoneità all'insegnamento della religione

LE NOSTRE RISORSE

GESTORE: Parroco della chiesa di San Michele

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE : Composto dal presidente, parroco, segretaria della scuola, e altri due membri

SEGRETERIA: Due persone volontarie

COORDINATRICE

4

**INSEGNANTI
DI SEZIONE**

2

**INSEGNANTI
DI
COMPRESENZ**

1

**ASSISTENTE
AL RIPOSO E
POST-**

**1 DOCENTE
DI
ATTIVITA'
MOTORIA**

**1 DOCENTE
D' INGLESE**

**1
PSICOLOGA
DI
SUPPORTO**

1 CUOCA

3

**PERSONALE
AUSILIARIO**

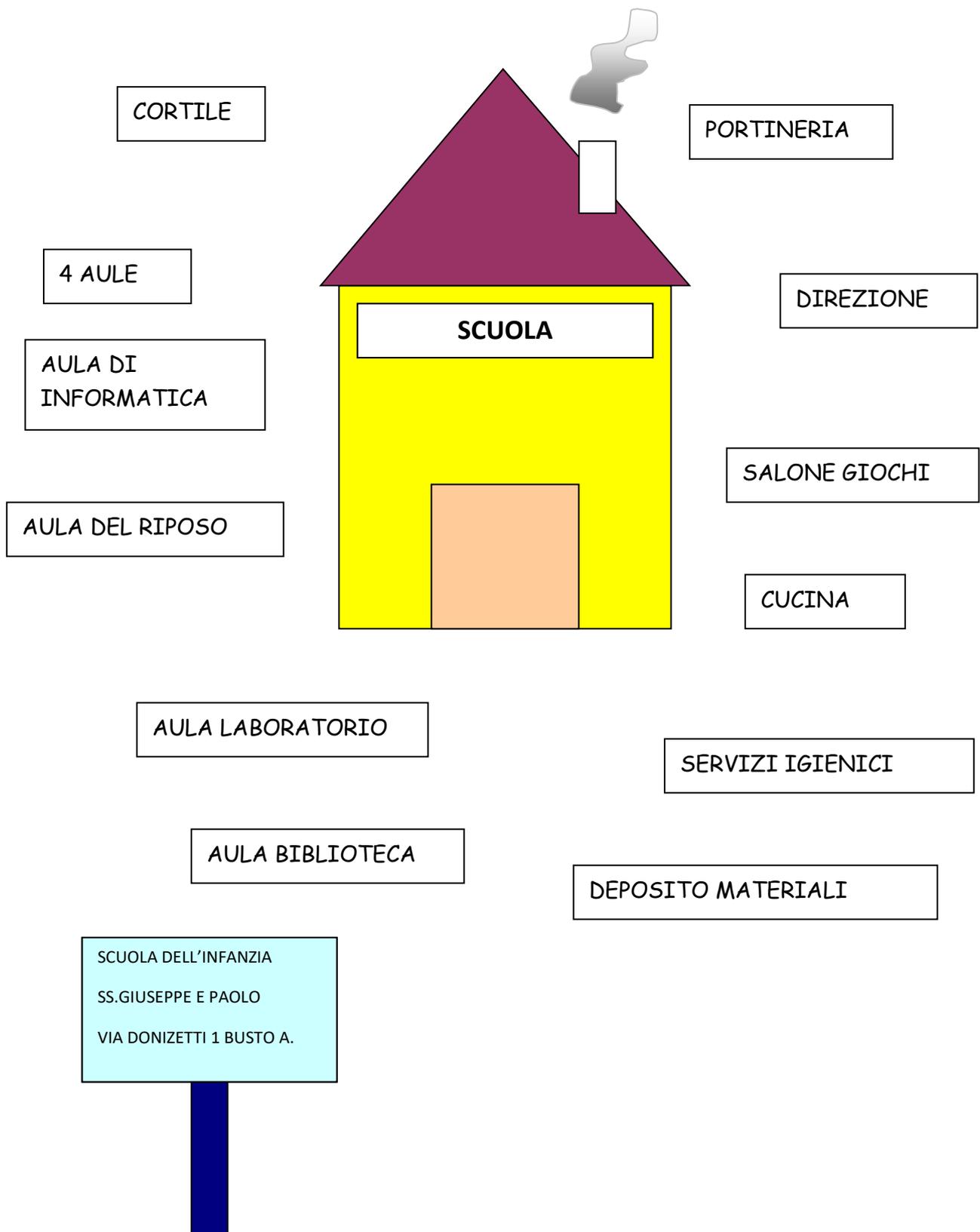
1

**VOLONTARIO
PER LAVORI DI
MANUTENZIONE**

COMITATO GENITORI

(Associazione piccole mani)

GLI SPAZI



ORGANIZZAZIONE

La nostra scuola è costituita da quattro sezioni (BLU, GIALLI, VERDI E ROSSI), ciascuna con 25/27 bambini di età eterogenea, (3 anni PALLONCINI, 4 anni AQUILONII, 5 anni MONGOLFIERE) con gruppi numericamente corrispondenti a circa un terzo del totale per consentire la costituzione di gruppi omogenei per età che siano equilibrati e gestibili negli spazi un po' limitati che la scuola possiede.

Ogni sezione ha un'insegnante titolare, ma altre due insegnanti lavorano in compresenza, a turno sulle varie classi.

L'organizzazione delle attività e la scansione dei tempi è pensata per rispettare le esigenze dei bambini e contemporaneamente utilizzare al meglio ambienti e risorse a disposizione.

SCHEMA ORARIO DELLA GIORNATA

8,30 - 9,00	ACCOGLIENZA
9,00 - 9,50	ROUTINE, MOMENTO DI PREGHIERA E SPUNTINO CON LA FRUTTA
9,50 - 11,30	ATTIVITA' DIDATTICA
11,30 - 12,00	PREPARAZIONE AL PRANZO
12,00 - 13,00	PRANZO
13,00 - 13,45	RICREAZIONE
13,15 - 15,00	RIPOSO PER I PICCOLI DI 3 ANNI
14,00 - 15,00	ATTIVITA' DIDATTICA
15,15 - 15,30	USCITA

La scuola fornisce anche un servizio di assistenza PRE E POST scuola per venire incontro alle esigenze dei genitori lavoratori, gestito dalle insegnanti incaricate: il mattino dalle 7,30 all'orario di ingresso e il pomeriggio dalla chiusura alle 17,30.

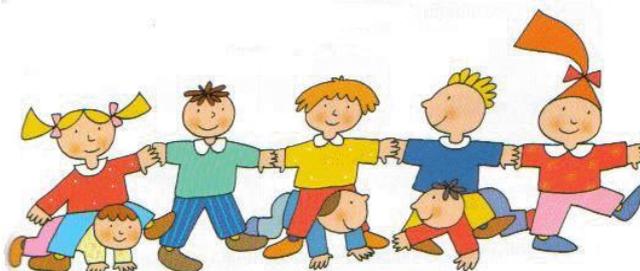
Nel mese di luglio, per tre settimane e solo per i bambini con entrambi i genitori lavoratori, la scuola offre un Centro Estivo con orario dalle 7,30 alle 15,30/16,00.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza quotidiana avviene in classe: questa scelta è motivata dal fatto che subito ogni bambino, anche il più piccolo e insicuro, trova un ambiente a lui ben noto, più raccolto, popolato dai compagni e dagli amici più stretti, ha la possibilità di stare vicino alla sua maestra a cui la mamma lo affida direttamente e può liberamente scegliere con quali giochi iniziare la propria giornata in attesa che il gruppo classe si componga al completo e si dia il via alle attività di routine.

ATTIVITA' RICORRENTI DI VITA QUOTIDIANA

Rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino, attraverso comportamenti usuali e azioni di routine (momento della preghiera, compilazione del calendario e distribuzione degli incarichi, preparazione al pranzo, pranzo, riposo per i piccoli di tre anni, riordino dell'aula a fine giornata), sviluppa la sua autonomia, e potenzia le sue abilità, acquisendo sicurezza in sé.



ATTIVITA' DIDATTICA IN SEZIONE

E' lo svolgimento dell'attività programmata dall'insegnante di sezione in collaborazione con l'insegnante di compresenza, in parte comune al gruppo classe e in parte differenziata per fasce d'età; attraverso tali attività i bambini progressivamente raggiungono le competenze specifiche in rapporto all'età.

TEMPO DELLA LIBERA DECISIONE

Consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze, di mettere in gioco le sue potenzialità e di rivelarsi a sé e agli altri per quello che è.

Le attività scelte (gioco simbolico, drammatico-teatrale, costruttivo e manipolativo) si svolgono sia in sezione, negli angoli in cui l'aula è suddivisa e nei quali a turno, secondo regole condivise, i bambini scelgono di "entrare", sia in salone o nel cortile, anch'essi strutturati in aree dedicate.



IL PRANZO

Il pranzo viene preparato all'interno della scuola dal personale della Società Bibos a cui sono stati affidati i servizi di ristorazione e pulizia. Il pranzo si svolge in sezione, L'insegnante siede a tavola con i propri alunni e collabora alla distribuzione del cibo, intervenendo per aiutare, sollecitare e rimediare talvolta a qualche danno provocato dal fatto che anche a tavola i bambini sono stimolati ad essere autonomi e servizievoli nei confronti dei compagni, soprattutto dei più piccoli.

Qualora un bambino avesse necessità di seguire, sempre o per un periodo, una dieta particolare è richiesta la presentazione del certificato medico.

Per noi il momento del pasto, come del resto ogni momento trascorso a scuola, ha una forte valenza educativa: mangiare insieme ad altri è un'attività che necessita di regole e attenzioni e lo stimolo ad assaggiare e consumare cibi nuovi o diversi impegna il bambino sul piano della volontà e della fiducia fornendo le prime basi per una sana educazione alimentare.



IL MOMENTO DEL RIPOSO PER I PIU' PICCOLI

Intorno alle 13,00 il gruppo dei piccoli, accompagnato da un'insegnante e dall'assistente alla nanna, si reca nell'aula del riposo, attrezzata con brandine. Tutti i piccoli sono invitati a sdraiarsi e a rilassarsi ascoltando musica. I piccoli vengono poi svegliati per le 15,00 per essere pronti per il momento dell'uscita, che avviene in cortile o in classe.



INSERIMENTO

Un periodo particolare e molto speciale nella vita della scuola dell'infanzia è l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi iscritti (e delle loro famiglie) all'inizio dell'anno scolastico.

Un primo "contatto ravvicinato" tra i bambini e la nuova scuola avviene già a giugno, quando si svolge la mattina di Scuola Aperta, rivolto proprio ai bambini nuovi iscritti che hanno così la possibilità di conoscere i futuri compagni e la maestra ed avviare la prima esplorazione dell'ambiente scuola, accompagnati da un genitore o da un nonno.

Per i primi tre giorni di settembre la scuola è solo per loro: l'orario è di due ore per mattinata, secondo uno schema precisato in dettaglio il primo giorno di frequenza.

Aquiloni e Mongolfiere il quarto giorno riprendono la scuola con orario regolare, mentre per i piccoli (Palloncini) continua l'orario ridotto. Secondo le indicazioni delle insegnanti, in base all'adattamento di ogni singolo bambino, avviene poi l'inserimento al pranzo e alla nanna, nel massimo rispetto dei tempi di ciascuno e con la indispensabile collaborazione fiduciosa dei genitori: la serenità di mamma e papà è la condizione irrinunciabile per un inserimento tranquillo e rapido.



VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

La valutazione è valorizzazione dell'esperienza, non tanto e non solo misurazione di abilità e competenze.

Strumenti privilegiati per la valutazione sono l'osservazione attenta e continua del bambino in ogni contesto della vita scolastica, la periodica annotazione/narrazione di acquisizioni, conquiste e progressi, la raccolta di documenti (elaborati, schede, fotografie di "creazioni", costruzioni e momenti di gioco).

A novembre si compilano le schede di valutazione della situazione iniziale dei bambini con Bisogni Educativi Speciali per l'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati; gennaio e giugno sono i mesi in cui la valutazione è effettuata tramite una scheda che

consente la verifica dei progressi o delle fatiche relativamente agli obiettivi del curriculum.

Il Portfolio di ogni bambino, che lo accompagna per la durata del percorso nella nostra scuola, è lo strumento per raccontare, documentando, il cammino di crescita e maturazione di ciascun alunno attraverso la valorizzazione delle esperienze più significative ed eloquenti agli occhi dei soggetti che lavorano insieme alla costruzione del Portfolio stesso. Tale strumento è consultato durante i colloqui periodici con i genitori ed è consegnato alle famiglie al termine del percorso scolastico.

A conclusione del triennio ogni docente elabora un profilo finale dell'alunno evidenziando la sua maturazione personale riferita non solo ai livelli di apprendimento raggiunti ma anche al comportamento nelle relazioni, all'identità personale, alla convivenza civile.

Documenti a disposizione delle famiglie per conoscere la progettazione educativa e didattica della scuola sono il Progetto Educativo, il PTOF, il Piano delle attività, il Regolamento, consultabili in ogni momento presso la direzione e pubblicati sul sito della scuola, ma la modalità più diretta ed efficace per rendere le famiglie partecipi in tempo reale del lavoro che si svolge a scuola è l'esposizione periodica sulle bacheche e lungo le pareti del corridoio e delle aule, dei "prodotti" della vita dei bambini: disegni, dipinti, cartelloni, libretti, plastici

Una selezione del materiale più significativo adatto a descrivere come si è lavorato e cosa si è prodotto nell'anno scolastico costituisce il contenuto della MOSTRA DEI LAVORI allestita durante la festa di fine d'anno, a giugno, nel salone della scuola e aperta a tutti, bimbi, genitori, parenti e amici.

CONTINUITA' EDUCATIVA

In verticale essa si realizza attraverso la collaborazione con la commissione raccordo della scuola primaria "Manzoni" (momentaneamente sospesa a causa dell'emergenza sanitaria), nella realizzazione di incontri tra i bambini dell'ultimo anno della nostra scuola con i ragazzi di quinta, quarta e prima elementare, secondo progetti elaborati di anno in anno. L'obiettivo è favorire un primo contatto con l'ambiente della scuola primaria e le insegnanti attraverso la mediazione dei compagni più grandi che li guidano nelle attività progettate e lavorano per loro e con loro.

Al termine dell'anno scolastico scuole primarie, presso cui i percorso scolastico, i profili



vengono fatti pervenire alle nostri bambini continueranno il finali che costituiscono la

parte conclusiva del Portfolio degli alunni. Le insegnanti sono inoltre disposte a colloqui personali con le maestre che lo desiderano e ne fanno richiesta (questo avviene regolarmente con le docenti della scuola "Manzoni", che accoglie la gran parte dei nostri bambini e della scuola paritaria "Chicca Gallazzi").

Esiste una continuità verticale anche con le educatrici degli asili nido frequentati dai bambini nuovi accolti ogni anno: le nostre docenti da aprile programmano una serie di incontri per raccogliere informazioni ed indicazioni sui bambini che cominceranno la frequenza a settembre, in vista di una formazione attenta ed equilibrata dei futuri gruppi classe.

In orizzontale la continuità educativa è il risultato di una alleanza educativa con i genitori, intesa come un insieme di relazioni costanti che, nel riconoscimento dei reciproci ruoli, si supportano vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Le occasioni di comunicazione con le famiglie sono molteplici:

- l'incontro quotidiano al momento dell'accoglienza o a fine giornata (momento prezioso ma ovviamente limitato)
- i colloqui periodici (3 anni: ottobre e marzo; 4 anni novembre e aprile; 5 anni dicembre e maggio) ed eventuali colloqui straordinari richiesti dalle docenti o dai genitori
- le assemblee generali (ottobre e maggio per i nuovi iscritti)
- le assemblee di classe (ottobre e febbraio)

Nel 2011 per volontà dei genitori è nata l'ASSOCIAZIONE PICCOLE MANI, la quale collabora fianco a fianco con la scuola per organizzare diversi eventi durante l'anno scolastico. Si tratta della preparazione delle feste che celebrano alcuni momenti particolarmente ricchi di significato:

FESTA DELL'ACCOGLIENZA: per dare il benvenuto ai bambini nuovi entrati a far parte della comunità scolastica con l'inizio del nuovo anno. E' programmata in genere per la prima settimana di ottobre, quando l'inserimento dei piccoli è completato, è previsto un canto di benvenuto, giochi e un piccolo dono. La festa si svolge nel cortile della scuola. Durante la festa i genitori possono iscriversi all'associazione.

FESTA DI NATALE: intesa come "dono" degli adulti ai più piccoli. I genitori con le insegnanti e il personale di direzione, si mettono all'opera già a fine ottobre per progettare e realizzare gli addobbi per la scuola, l'albero o il presepio e ideare e mettere in scena lo spettacolo/ canto che verrà mostrato ai bambini durante il giorno della festa che si svolge qualche giorno prima delle vacanze natalizie, presso il teatro Manzoni. I bambini a loro volta dedicano un canto ai genitori. La festa inizia con un

breve momento di preghiera presieduto dal parroco. Al termine, nel salone dell'oratorio si scambiano gli auguri e si fa merenda insieme. L'ultimo giorno di scuola, prima delle vacanze, i bambini incontrano Babbo Natale e fanno giochi a tema

FESTA DI CARNEVALE: realizzata in collaborazione con l'oratorio San Filippo. La festa si articola in due momenti: una cena il venerdì grasso, presso il salone dell'oratorio, organizzata dai genitori della scuola e aperta ai bambini della materna e ai bambini della scuola primaria. La sfilata del carro realizzato dai genitori della scuola e della parrocchia, presso le vie del centro cittadino, il sabato grasso. Il carnevale viene festeggiato anche a scuola il mercoledì o il giovedì grasso. I bambini indossano il costume preparato precedentemente con le insegnanti e fanno giochi molto scherzosi, ballano e lanciano stelle filanti.

BIMBI IN BICI: Una domenica di primavera, l'associazione organizza un giro in bici per le vie della città con partenza e arrivo presso l'oratorio S.Filippo, a seguire merenda condivisa.

FESTA DI FINE ANNO: vissuta dai bambini come occasione per mostrare ai propri familiari il lavoro e le conquiste fatte durante l'anno scolastico e dai genitori come possibilità di giocare e divertirsi con e come i bambini. Si svolge nella prima o seconda domenica di giugno, mattino e pomeriggio; la mattina di festa incomincia con la partecipazione alla S. Messa delle ore 10 in Parrocchia, cui segue un allegro aperitivo nel cortile della scuola, aperto a tutti, piccoli, grandi, parenti e amici. Dopo il pranzo, nel pomeriggio, grande spettacolo dei bambini, giochi e merenda. Ai genitori spetta la scelta, l'allestimento e la gestione dei giochi e l'organizzazione del ristoro.

Un altro evento possibile grazie alla collaborazione fattiva dei genitori è la partecipazione ai FANTAGIOCHI, organizzati dal Gruppo A.A.A.S.A. di Busto Arsizio, giochi all'aperto non competitivi per i bambini dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia di Busto, della Provincia di Varese e delle Province limitrofe.

La nostra scuola è da sempre disponibile a partecipare, proprio grazie al gruppo di genitori che ogni anno si assume il compito di frequentare le riunioni organizzative ed accompagnare sul campo i bambini la domenica pomeriggio fissata per i giochi. Anche questo evento viene svolto solo in caso di sicurezza sanitaria



PROGETTO BIBLIOTECA: "IL GIROLIBRO"

Dall'anno scolastico 2006/2007 la scuola possiede un'aula biblioteca attrezzata, allestita grazie alla generosità e all'aiuto pratico dei genitori che ci hanno permesso di acquistare il primo nucleo di libri e gli scaffali per esporli. Nella scuola esisteva già una biblioteca dotata di vari volumi, utilizzata dalle insegnanti per l'attività didattica, perciò il Girolibro è stato pensato per far girare i libri in prestito tra i bambini.

Il servizio prestiti è totalmente gestito dai genitori che creano turni di presenza pomeridiana in quanto il servizio è attivo un giorno a settimana dalle ore 15,30 alle 16,30 circa, da ottobre a maggio.

Obiettivi di questo progetto sono i seguenti:

- SVILUPPARE AMORE E RISPETTO PER I LIBRI
- SVILUPPARE IL PIACERE DI ASCOLTARE E LEGGERE
- CONSENTIRE LO SVILUPPO DI CAPACITA' DI SCELTA AUTONOMA DA PARTE DEI BAMBINI
- FAVORIRE MOMENTI DI RELAZIONE FORMATIVA TRA ADULTI E BAMBINI

FORMIAMOCI INSIEME

FORMAZIONE INSEGNANTI

Un servizio educativo di qualità implica una forte esigenza di formazione per tutti gli operatori. Oltre alla formazione obbligatoria la scuola stabilisce ogni anno un piano di formazione avvalendosi di corsi specifici promossi dalla FISM.

Su alcuni temi particolari, legati alla programmazione didattica dell'anno, sono previsti anche incontri di autoaggiornamento e condivisione delle esperienze di formazione autonoma delle singole insegnanti.

Dall'anno scolastico 2010/2011 è previsto anche l'aggiornamento annuale obbligatorio per le insegnanti che hanno conseguito l'idoneità all'insegnamento della Religione cattolica.

SUPERVISIONE PSICOPEDAGOGICA

Da anni la nostra scuola collabora con il consultorio per la famiglia- onlus di Busto Arsizio. Dal 2020 questa collaborazione è divenuta ancora più stretta, infatti possiamo vantare la supervisione annuale con la Dottoressa Chiara Vadalà psicologa del consultorio con la quale possiamo offrire i seguenti servizi:

PER I GENITORI

incontri di formazione e di riflessione sul proprio ruolo: i temi proposti sono, per i genitori dei più piccoli, le emozioni che accompagnano l'inserimento alla scuola dell'infanzia, mentre per i genitori dei più grandi aspettative, paure e cambiamenti in relazione all'inizio della scuola primaria. Durante l'anno, se si reputa necessario, vengono aggiunti ulteriori incontri su tematiche che si reputano utili per le famiglie. Gli incontri si svolgono negli ambienti della scuola o in modalità on line e prevedono anche la partecipazione dei docenti.

Sportello psicologico per tutti i genitori che sentono l'esigenza di un colloquio privato con la Dott.ssa Vadalà, che si svolgerà negli ambienti della scuola previo appuntamento tramite l'insegnante.

PER I BAMBINI

Osservazione in classe per valutare le dinamiche di gruppo o bisogni speciali dei singoli.

Possibili Laboratori a piccolo gruppo

PER LE INSEGNANTI

Incontri di formazione e di aiuto psicologico

Osservazione in classe per definire strategie adeguate

APPROVAZIONE E REVISIONI

COLLEGIO DOCENTI 1/12/2021

REVISIONE, APPROVAZIONE E FIRMA DEL PARROCO

DON GIORGIO ALBERTO FANTONI

Giorgio A. Fantoni